



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Canali.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

altri quattrocento; largo da vna fino à dieci leghe. Corre trà la parte Australe di questo Mondo, e la Terra del Fuoco; e con tanta ferocia, che pare si habbia da se medesimo comprata l'infelicità della solitudine; non ostante ch'egli sia fornito di molti, e buoni porti, d'acque eccellenti, legno, e pesci. E' così strauagante questa nauigatione, che tal'vno (dall'vna all'altra bocca) è stato sull'ingresso fieramente ributtato; come il Capitano Ladrillero, che partendo dal Chile, e correndo felicemente, giunse alla sbocatura nell'Ethiopico; e ne formò così cattiuo concetto (staua in bocca all'Inuerno) che hebbe per meglio il ritornare per la medesima. Non è stato solo ad arriuare, & non entrare.

All'incontro, Francesco Drago imboccò à 21. di Agosto del 1573. e senza intoppo alcuno alli 6. di Settembre entrò nel Mare Pacifico, dal quale fù mal riceuto, e mal trattato. Thomasso Chandisch, la seconda volta, nel 1592 arriuò à Capo Frouwart è tornò indietro; mà con tanta carica di vento, che le sue Conferue lo perdettero di vista. Più bella. Costoro rientrarono vn'altra volta, & arriuaro all'Oceano del Zur, e furono così mal riceuti, che per la medesima ritornarono la seconda volta à quello d'Ethiopia.

Tali vi sono andati à trauerfo; come fù di tre nauì delle quattro, che nè armò il Vescouo di Placentia. Altri nel 1598. & 99. non se ne strigarono, che dopò sei mesi; & poi furono così ben riceuti dal Mare Pacifico, che hebbero per buona ritirata l'entrare altra volta lo Stretto, doue, dalla ferocia de' venti, che scendono dalle Montagne, furono per altri tre mesi ritenuti; al capo di tanto tempo altri di essi ritornò all'Ethiopico; altri, nel Mare del Zur, fù sbalzato à 64. della larghezza Australe; altri capitò alle Molucche; altri al Giappone; & altri si diede alla clemenza de' suoi nemici in Chile. Si come ogni Lupo è Lupo così ogni Mare è Mare.

Il generoso Ferdinando Magallanes passò all'altr' Oceano in venti giorni: sciolse da S. Lucar à 10. d'Agosto del 1519. Entrò lo stretto à 6. Nouembre del 1520. sboccò nel Mare del Zur a' 25. del medesimo; fù vecchio, presso Cabù, a' 27. di Aprile del 1521. nell'Isola Mathan, e la Naue detta Vittoria arriuò à S. Lucar a' 6. di Settembre del 1522.

Moderno è lo Stretto di MAYR 307. 54. Trà la Terra del Fuoco, e la Terra degli Stati. Giacomo le Mayre, giouane veramente industrioso, & accorto, aprì questa strada a' 25. del mese di Gennaro dell'anno 1616. Trà l'vna, e l'al-

tra Terra, che apparuano alte, e scoscese, crederono, che vi fosse la distanza di circa trenta leghe, & la profondità, nello Stretto ò sia Canale, era di cinquanta orgie.

Modernissimo è il PASSAGGIO di Guilelmo BRVVERS 311. 54. E perciò se ne attenderanno altri raguagli. Dello Stretto di ANIAN 230. 45. siamo tanto sicuri, quanto della Terra, che giace à Tramontana di California; dice bene vno Scrittore del secolo passato, ch'è pieno d'Isollette; così spesse, che di notte non vi si puole nauigare con vascelli grossi.

Stretto di FORBICHERO 320. 65. cade nel Groenlandt.

Stretto di DAVIS 313. 66. Questo d'vn Fretto è diuentato la bocca de' Seni nuouamente scoperti in quella plaga.

Lo Stretto di HUDSON 305. 61. E questo ancora hà delle nuuole, & non stà ben impulito.

### Canali.

**C**ORRE frà il Canale, e lo Stretto quella parentela, che v'è trà il Seno, & il Golfo. Il Canale d'INGHILTERRA 19. 50. separa questo Regno dalla Gallia: ancora che sia largo da sette leghe, con il flusso, e riflusso dà bene da fare à chi v'è, & à chi viene: e vi batte, e passa, se non la più ricca, almeno la più numerosa delle nauigationi, e commercij della Terra.

Li Canali SOLVENT 16. 50. e MENA y 13. 53. appartano dalla medesima Inghilterra l'Isola Wight, & Anglesey Fanno, se non per altro, questi due Bosfori qualche figura con li disturbi, che da essi riceuono li nauiganti, e seruono d'vn quasi antemurale all'Inghilterra.

Il Canale, detto GOLFO di VENTI LEGNI 28. 40. separa la Sardegna dalla Corsica; si frequenta di raro da quelli delle due Isole; & forse mai, se non per necessità, dalli nauiganti d'altre nationi; onde in più delle descrittioni del Meditertaneo non si vede nissuna memoria di esso.

Il Canale di MALTA 33. 35. Giace frà questa Isola, & Sicilia: contano dall'vna all'altra sessanta miglia: hà le sue fierezze, al pari d'ogni altro; mà dopò che Malta passò all'Ordine de' Cauallieri di S. Gio: Battista, è così conosciuto, che, per qualunque nouità, le fregate non lasciano giornalmente, in dieci, ò dodici hore, d'attrauerarlo; & mentre l'vna v'è, l'altra viene.

Canale di NEGROPONTE 45. 38. Appartiene quell'Isola dall'Acacia. Egl'è caualcato da vn Ponte: e quando tutto il Mare stà in calma, il

E Cana-

Canale di Negroponte braua, e schiamazza. Sono l'Acque emule del Fuoco, si risentono, e rumoreggiano tanto più, quanto sono più ristrette.

Canale di BAHAMA 292. 25. Corre trà il Lucatan, Florida, Cuba, & Isole minori, che stanno à Tramontana di quest'ultima: si piglia à rigore questo Canale trà la Florida, & scogli de los MIMBRES, ò Nimbres 294. 27. lo spatio di quaranta sei leghe Austro-Tramontana, e sedici Ponente-Leuante; cominciando à trenta leghe dal Porto di Hauana: & è veramente la parte più braua di questa corrente, la quale hà la sua origine, e ben vigorosa, e molesta fino à vista di Lucatan, e lato Australe di Cuba. Corre, & sempre, con tanta forza verso Tramontana, che non si dà vela, ne vento, che da quest'impeto non sia sforzata à dare indietro: quando per il contrario li nauilij, fauoriti dalla corrente, non trouano mai ostacolo per andare à lor viaggio.

Canale del Mare VERMEJO 250. 30. Giace fra California, & India Settentrionale; & è sparso d'Isole; mà di esso habbiamo quella notizia, che delle parti Settentrionalissime dell'Isola, e Continente, che gli giace incontro, la quale è poca, & oscurissima.

## Selue.

**N**issuna pezza della Terra Habitabile è soggetta à mutare natura, quanto la Selua, come in particolare si è veduto della selua Hercinia. Quante montagne, tante selue; & di selue in pianura abondano, nell'Europa, le Contrade soggette al Polacco, & al Moscouita; l'vne, e l'altre piene di api à merauiglia, e di fiere. Nella Germania, è membro dell'Hercinia la selua OTTONIA 27.0.-49.40. (*Europa Prima*) In questa, nella notte del Santo Natale del Nostro Saluatore Giesù Christo, molte piante di Pomi fioriscono, e fanno frutti della grossezza delle nostre lazaruole: stando in Baden, l'anno 1646. habbiamo veduto di questi frutti.

Nell'Asia, la Tartaria è quasi tutta vna Selua.

Nell'Africa, l'Atlante è carico di ricchissime selue.

Nel Mondo Nuouo si spiegano vastissime selue trà Perù, Nuouo Regno di Granada, e Prouincia di S. Croce; in molti luoghi impenetrabili, fino alla gente seluatica, e cacciatrice, che vi si annida.

**D**A questa imperfezione furono dalla Natura sottratte l'Europa, e l'India Occidentale. Sono di due forti; ò d'Arena sottile, e soggetta à qualunque vento, e tali.

Nell'Africa sono li Deserti della LIBIA; tanto decantati appresso gl'Antichi: & con questi v'è il Deserto di BARCA 46. 27. & quello d'AMMON 50. 28. famoso dal naufragio dell'Essercito di Cambise Rè dell'Egitto, & da' sudori del Grand'Alessandro, in tempo che andaua cercando migliore pane, che di grano; & per essermerfi dalla paternità di vn'huomo, andò à canonicarsi per figliuolo di vna bestia.

Nell'Asia, & Arabia, il Deserto di DANGALI. Questo è vno delli Deserti traualgiosi, e pericolosi per la minutezza dell'arene, spoluerizzate, non che minute: ne' tempi andati s'attrauerfaua con la guida delle stelle, & ne' correnti con quella del Bossolo, e della Carta; & nello spatio di dodici giornate, che bisognano per vscirne, vi si naufraga ad ogni soffio di vento. Descruiouo il sito di questo Deserto, dicendo che giace à Greco del Monte Gabel, & vi si entra, dalla banda dell'Arabia Deserta, per vn passo nella detta montagna, che dicono PORTE di FERRO 67. 27. Se tanto balta, non è poco in tanta difficoltà, & angustia di relationi.

Deserto di THEAMA 72. 19. Deserto di EL-CATIF 78. 25. & Deserto di BERIARA 70. 30.

O' pure li Deserti sono vasti tratti di paese, sterili, ingombrati di arene grosse, e di falsi minuti; spogliati quasi affatto d'alberi, e poco meno che affatto di virgulti: non però d'erbe, onde ne' tempi freddi vi dimorano con il bestiame gli Arabi, e di questi abonda tutto il SAHAR 25. 20. nell'Africa, doue sono li seguenti.

Deserto di AZANHAGA 7. 22. Deserto di AZAHAD 13. 21. Deserto di AGADES 25. 21. Deserto di ZEV 48. 15.

Et nella Costa Occidentale de Casri, li Deserti di BASO 37. 19. CONCRIFAN 39. 23. ò *Concritan*. CAVEO 40. 24. & PENCAL 40. 28. Li naufragij, e dopò li naufragij il macello, fatto della Gente naufraga, e malcondotta, hanno mostrato assai chiaro, che li Casri scendono alla marina, quando gli pare, e piace; di notte, e di giorno. Questo tratto hà gran somiglianza con la parte piana del Perù, come si dirà à suo luogo: & se a' Casri piacesse più il pane, e li frutti, che la carne sanguinosa, e gli intestini pieni d'escrementi; (l'vna, e gli altri crudi) forse che questo paese, il quale si pone per Deserto